

[AIUTI] Oltre 6 milioni di euro di tassa sulla produzione dovuti per la campagna 2009/2010

Zuccherifici, Agea batte cassa

[DI MASSIMO DAMOCLE]

CoProB pagherà l'importo maggiore (3,4 milioni), seguita da Eridania e Zuccherificio del Molise

L'Agea batte cassa presso le industrie saccharifere per notificare il pagamento della tassa sulla produzione dovuto per la campagna 2009/2010 che ammonta complessivamente ad oltre 6 milioni di euro.

Una circolare dell'Agea ha quindi ricordato che l'importo della tassa è di € 12 per tonnellata di zucchero di quota e sciroppo di inulina di quota, e € 6

per l'isoglucosio. Tali importi devono essere quindi applicati alle tre imprese produttrici di zucchero (Eridania Sadam Spa, Zuccherificio del Molise Spa e Co.Pro.B./Italia Zuccheri) e alle due imprese produttrici di isoglucosio (Cargill Srl e Roquette Italia Spa) in relazione alle quote di produzione loro assegnate.

Il Regolamento Ce n. 551/2007 della Commissione del 22 maggio 2007 recante modifiche e rettifica del reg. Ce n. 952/2006 per quanto riguarda la gestione del mercato interno dello zucchero ed il regime delle quote, all'art. 20 bis dispone che lo Stato membro comunichi alle imprese produttrici di zucchero e di isoglucosio riconosciute l'importo della tassa sulla produzione dovuto per la campagna di cui trattasi.

La tassa più elevata, in rela-

[TASSA RICHIESTA A OGNI INDUSTRIA]

	PRODUZIONE ZUCCHERO (T)	TASSA (€/T)	TASSA TOTALE (000 €)
Eridania Sadam Spa	140.000	12	1.680
Zuccherificio del Molise S.p.A	84.326	12	1.012
Co.Pro.B./Italia Zuccheri	284.053	12	3.409
Cargill Srl	20.995	6	126
Roquette Italia Spa	11.477	6	69

zione alla maggiore quota assegnata, è quella che dovrà pagare il Co.Pro.B./Italia che supera i tre milioni di euro in relazione alla quota assegnata. Per gli altri impianti gli importi sono inferiori come riportato nella tabella.

La tassa dovrà essere versata, secondo quanto precisa la circolare dell'Agea, all'organismo pagatore competente entro febbraio 2010 in modo da consentire agli stessi organismi pagatori di accreditare le somme alla contabilità comunitaria. La circolare inoltre fa presente, in caso di mancato ver-

samento entro i termini stabiliti, che la Commissione Ue trattiene dagli anticipi mensili agli Organismi pagatori per il pagamento dei vari aiuti, un importo equivalente a quello della tassa di produzione non versata. Pertanto, al fine di evitare che le somme in questione rimangano a carico del bilancio dello Stato, l'Organismo pagatore competente, in caso di mancato pagamento della tassa di produzione da parte delle imprese di trasformazione, avvia tempestivamente idonee procedure di recupero coattivo. ■

[APICOLTURA] Al via i primi 2 milioni

Il percorso per la concessione degli aiuti al settore apistico dopo altri due anni di interruzione, riprende con l'emanazione di un nuovo decreto del Mipaaf (GU n. 214 del 15 settembre 2009). Gli interventi hanno a disposizione una dotazione finanziaria di

complessivi 6 milioni di euro ripartiti in quote annuali di 2 milioni.

Il cammino riprende ora, dopo una serie di false partenze fin dal 2004, con questo nuovo decreto che rende finalmente possibile realizzare le azioni per il settore apistico previste in un documento programmatico di cinque anni addietro e con finanziamenti bloccati dallo stesso periodo.

Si ricomincia quindi come se oggi fosse ieri per cui i 2 milioni di euro serviranno a finanziare otto tipi di azioni delle quali la più importante, in quanto vi sono destinati 900mila euro, è quella dell'incentivazione della pratica dell'allevamento apistico e del no-

madismo attraverso l'ammodernamento delle sale smielatura e dei locali per la lavorazione di prodotti apistici. Le altre azioni riguardano la promozione e tutela dei prodotti apistici italiani e dei processi di tracciabilità con 220mila euro; la valorizzazione del miele con 80mila euro per il sostegno alle iniziative finalizzate al coordinamento di strategie per la promozione delle produzioni tipiche e di qualità; 500mila euro per aiuti alle forme associative di livello nazionale e promozione della stipula di accordi professionali; 120mila euro per la realizzazione dei programmi di ricerca e di sperimentazione nel settore apistici; 50mila euro per azioni riguardanti i limiti e divieti cui possono essere sottoposti i trattamenti antiparassitari; 60mila euro per la salvaguardia e selezione in purezza di *Apis mellifera ligustica* e *Apis mellifera sicula*; 70mila euro per finanziare azioni per la formazione, rilevazioni statistiche ed economiche ecc.

La presentazione dei programmi deve essere fatta al Mipaaf entro il 30 ottobre 2009. ■ M.D.